

ACCORDO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON
DISABILITÀ.

Prot. n. 10589 del 28/04/2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile,

TRA

COMUNE di MARSCIANO P.I. 00312450547 rappresentato dall'Assessore Dr.ssa Valentina Bonomi, nella qualità di Coordinatore della Conferenza della Zona Sociale n. 4, nata a Marsciano il 02/03/1977, C.F. BNMVNT77C42E975S autorizzata alla stipula del presente accordo, giusta delega del Sindaco Alfio Todini, prot. n. 18370 del 26/06/2014, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 62 del 07/04/2016, nonché su conforme decisione della Conferenza dei Sindaci del 30 marzo 2016.

E

COMUNE di COLLAZZONE P.I. n. 00449760545 rappresentato dall'Assessore Augusto Morlupi nato a Perugia il 19/09/1968 C.F. MRLGST68P19G478J, autorizzato alla stipula del presente accordo, giusta delega del Sindaco Francesco Bennicelli.

COMUNE di DERUTA P.I. n. 00222390544 rappresentato dall'Assessore Michele Toniaccini nato a Todi il 12/05/1974 C.F. TNCMHL74E12L188Q, autorizzato alla stipula del presente accordo, giusta delega del Sindaco Alvaro Verbena.

COMUNE di FRATTA TODINA P.I. 00451930549 rappresentato dal Vice Sindaco Paolo Pascocci nato a Marsciano (Pg) il 26/06/1963, C.F. PSCPLA63H26E975M, autorizzato alla stipula del presente accordo, giusta delega del Sindaco Giuliana Bicchieraro.

COMUNE di MASSA MARTANA P.I. n. 00429530546 rappresentato dall'Assessore Gigliola Péppucci nata a Todi (Pg) il 16/07/1971, C.F. PPPGLL71L56L188S, autorizzata alla stipula del presente accordo, giusta delega del Sindaco Maria Pia Bruscolotti.

COMUNE di MONTE CASTELLO DI VIBIO P.I. n. 00470100546 rappresentato dal Sindaco

RNLMCL54H09G478T.

LICEO STATALE "JACOPONE DA TODI" DI TODI, rappresentato da Sergio Guarente
nato a San Giuseppe Vesuviano il 19/06/1955, C.F. GRNSRG55H19H931O.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN VENANZO -TR rappresentato da Maurizio Madonia
Ferraro nato a Palermo il 29/09/1982, C.F. MDNMRZ82P29G273C autorizzato alla stipula
del presente accordo, giusta delega del Dirigente scolastico Cristina Maravalle prot. n.
905/27h del 27/04/2016.

PREMESSA

Il presente Accordo Operativo relativo all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità fa
seguito al precedente, stipulato nel 2010 tra i Comuni della Zona Sociale n. 4, l'Azienda Usl
Umbria 1- Distretto Sanitario Media Valle del Tevere e le Dirigenze Scolastiche di ogni
ordine e grado afferenti alla Zona Sociale n. 4, ed è frutto di un percorso di confronto
ampiamente sperimentato e partecipato a livello interistituzionale, nel quadro complessivo
della progettazione e programmazione di interventi sul mondo giovanile.

È stato predisposto da un Gruppo Tecnico interistituzionale, promuovendo la più estesa
condivisione e rappresentatività istituzionale.

Nell'ambito di questo confronto, è stata ribadita la necessità di superare la frammentazione
degli interventi e, pertanto, la disomogeneità delle risposte per promuovere, favorire e
garantire il processo di inclusione dei soggetti con disabilità all'interno del sistema scolastico
per tutto l'arco dell'età evolutiva e fino alla conclusione del percorso scolastico.

Il concetto di inclusione scolastica si basa infatti su una visione globale della persona che si
accompagna efficacemente a quella del modello I.C.F. della classificazione internazionale del
funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and
health), fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito
dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001)..

Nella logica dell'I.C.F. si sottolinea che le difficoltà degli alunni, siano esse di tipo funzionale o socio-economico-culturale, non sono assolute e/o non risiedono in essi stessi, ma nell'incontro tra le caratteristiche dell'alunno e l'ambiente, sia extrascolastico che scolastico (il contesto sociale, i docenti, le loro modalità e le loro richieste, le risorse disponibili e così via).

Un Accordo Operativo dunque, che si connota quale strumento comune, che delinea ruoli e competenze di ciascun soggetto preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti, nelle more della definizione del più ampio quadro di integrazione socio-sanitaria, stipulato tra la Zona Sociale n. 4 e l'Azienda Usl Umbria I - Distretto Sanitario MVT e Dirigenze scolastiche della Zona Sociale n. 4.

Il Tavolo tecnico interistituzionale, in adempimento della normativa vigente in ambito sanitario, socio-assistenziale-educativo, socio-sanitario e scolastico, ha fatto riferimento alla normativa di cui in allegato.

OBIETTIVI

- 1) PROMUOVERE azioni preventive, riabilitative, educative e sociali finalizzate a dare agli alunni con disabilità risposte adeguate ai bisogni espressi, attraverso la rilevazione e l'individuazione -quanto più precoce possibile- delle difficoltà di relazione, di comportamento e di apprendimento derivanti da cause di origine organica, funzionale e sociale.
- 2) REALIZZARE progetti integrati di intervento, ai quali tutte le Istituzioni preposte sono tenute a dare attuazione.
- 3) ATTIVARE risorse rispetto ai bisogni espressi ed emergenti che, anche dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico, possano contribuire a valorizzare le abilità acquisite da ciascun soggetto, permettendo così la continuità scolastica e favorendo l'inserimento lavorativo.
- 4) ATTIVARE iniziative e modalità di aggiornamento e di formazione che vedano

OY

coinvolti gli operatori degli Enti firmatari, nella ricerca di metodologie di intervento per la costruzione di una reale integrazione degli alunni con disabilità.

PC

I SOGGETTI ISTITUZIONALI

- COMUNI DELLA ZONA SOCIALE N.4 (COMUNI DI COLLAZZONE, DERUTA, FRATTA TODINA, MARSCIANO, MASSA MARTANA, MONTECASTELLO VIBIO, SAN VENANZO, TODI)
- AZIENDA USL UMBRIA 1 – DISTRETTO SANITARIO – MEDIA VALLE DEL TEVERE
- DIRIGENZE SCOLASTICHE DELLA ZONA SOCIALE N. 4:
 1. ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "MAMELI – MAGNINI" DI DERUTA
 2. DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO "IV NOVEMBRE" DI MARSCIANO,
 3. DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO "AMMETO" DI MARSCIANO,
 4. ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "SALVATORELLI - MONETA" DI MARSCIANO,
 5. ISTITUTO COMPRENSIVO MASSA MARTANA "CIUFFELLI",
 6. DIREZIONE DIDATTICA DI TODI,
 7. ISTITUTO ISTRUZIONE I GRADO "COCHI-AOSTA" DI TODI,
 8. ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "A. CIUFFELLI - EINAUDI" DI TODI,
 9. LICEO STATALE "JACOPONE DA TODI" DI TODI,
 10. ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN VENANZO -TR

SP

RUOLO DEI GENITORI

LB

I genitori, pur non essendo soggetti firmatari del presente accordo, hanno un imprescindibile ruolo nella collaborazione e condivisione del progetto d'intervento per la realizzazione dell'integrazione scolastica e sociale a favore degli alunni con disabilità.

TM

L'impegno dei genitori e la loro collaborazione sono dunque fondamentali per:

- Attivare l'iter procedurale necessario all'avvio del processo d'inclusione;
- Mettere in atto azioni tese a garantire e rafforzare lo sviluppo armonico dell'alunno con disabilità e la sua crescita socio-culturale.

I genitori, pertanto, sono necessariamente coinvolti in ogni fase del percorso di inclusione e devono essere quindi sostenuti da tutti i soggetti impegnati nella progettazione, in modo che possano crescere e sperimentarsi come entità educativa dalla quale non si può e non si deve prescindere.

COMPETENZE ISTITUZIONALI

AZIENDA USL UMBRIA 1 – DISTRETTO SANITARIO MEDIA VALLE DEL TEVERE

(Centro di Salute, Servizio Riabilitazione Età Evolutiva e Psicologia Clinica, Centro di Salute Mentale, Commissione L. 104/92, Unità Multidisciplinare di Valutazione per l'età evolutiva)

1. CENTRO DI SALUTE (C.d.S.) Il Servizio Sociale del C.d.S. è la porta d'accesso al cittadino nell'area socio-sanitaria e costituisce l'interfaccia con i Servizi Sociali Comunitari e l'Ufficio di Cittadinanza:

➢ Fornisce le prestazioni di segretariato/consulenza sociale e orientamento nella rete dei servizi territoriali.

2. SERVIZIO RIABILITAZIONE ETÀ EVOLUTIVA E PSICOLOGIA CLINICA

(SREE) è il punto di accesso per l'accoglienza della domanda e per la valutazione dei bisogni sanitari e socio-sanitari in età 0 - 18.

Per i disturbi psicopatologici in età evolutiva 15-18 anni interviene il Centro di Salute Mentale (vedi punto 3).

➢ Valuta e certifica la situazione di disabilità;

➢ Provvede ad attivare, su richiesta dei genitori e tramite l'Assistente Sociale dello SREE, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per l'età evolutiva distrettuale;

➤ Redige la Diagnosi Funzionale (D.F.) che viene ratificata dall'Unità Multidisciplinare per l'età evolutiva distrettuale;

➤ Collabora con la scuola e i genitori alla elaborazione e/o aggiornamento del Profilo Dinamico-funzionale (P.D.F.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);

➤ Attua la presa in carico per la realizzazione di un progetto globale personalizzato, integrandosi con l'azione educativa della scuola;

➤ Prescrive, per quanto di competenza è ai sensi della normativa vigente, gli ausili necessari all'alunno, nell'ambito del Piano Educativo Individualizzato;

➤ Collabora con il Centro di Salute Mentale e con la scuola per la continuità del percorso scolastico del minore;

➤ Durante l'ultimo anno di Scuola Secondaria di II Grado provvede alla formulazione di un progetto di continuità con il Servizio Sociale area Disabili Adulti della ASL o del Comune di residenza residenza;

➤ Collabora con i Servizi socio-assistenziali dei Comuni e con le Scuole della Zona Sociale n. 4 della Media Valle del Tevere per la promozione e l'organizzazione di progetti integrati di formazione e aggiornamento su tematiche relative alla disabilità;

➤ Svolge attività di consulenza e collaborazione con la scuola per problematiche inerenti ai molteplici bisogni educativi e per personalizzare i percorsi formativi necessari a tutti gli studenti. A tal fine, individuerà ulteriori forme di collaborazione tra le istituzioni firmatarie, in particolare quelle riguardanti la formazione e l'orientamento;

➤ Svolge attività di promozione ed educazione alla salute nell'area specifica.

3. CENTRO DI SALUTE MENTALE (C.S.M.) è punto di accesso per l'accoglienza, la valutazione e la presa in carico per i disturbi psicopatologici in età evolutiva, riferiti alla fascia d'età 15-18 anni.

➤ Valuta e certifica la situazione di disabilità;

> Provvede ad attivare, su richiesta dei genitori e tramite l'Assistente Sociale dello SREE, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per l'età evolutiva distrettuale;

> Redige la Diagnosi Funzionale (D.F.) che viene ratificata dall'Unità Multidisciplinare per l'età evolutiva distrettuale

Collabora con la scuola e i genitori alla elaborazione e/o aggiornamento del Profilo Dinamico-funzionale (P.D.F.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);

Attua la presa in carico per la realizzazione di un progetto globale personalizzato, integrandosi con l'azione educativa della scuola.

Collabora con il Servizio Riabilitazione Età Evolutiva e con la scuola per la continuità del percorso scolastico del minore.

Durante l'ultimo anno di Scuola Secondaria di II Grado provvede alla formulazione di un progetto di continuità con il Servizio Sociale area Disabili Adulti della ASL o del Comune di residenza;

Collabora con i Servizi socio-assistenziali dei Comuni e con le Scuole della Zona Sociale n. 4 della Media Valle del Tevere per la promozione e l'organizzazione di progetti integrati di formazione e aggiornamento su tematiche relative alla disabilità;

Svolge attività di consulenza e collaborazione alla scuola per problematiche inerenti ai molteplici bisogni educativi e per personalizzare i percorsi formativi necessari a tutti gli studenti. A tal fine, individuerà ulteriori forme di collaborazione tra le istituzioni firmatarie; in particolare a quelle riguardanti la formazione e l'orientamento;

Svolge attività di promozione ed educazione alla salute nell'area specifica.

LA COMMISSIONE L. 104/92 valuta il minore e provvede a produrre il Verbale di accertamento Handicap con relativa modulazione di gravità.

5. UNITÀ MULTIDISCIPLINARE DI VALUTAZIONE MINORI (UMVee)

(DGR. n. 441/04)

Strumento interistituzionale di valutazione, svolge attività di coordinamento e valutazione della progettualità nell'area dell'età evolutiva. Svolge supporto e valutazione dei progetti complessi, verifica e valuta l'appropriatezza del progetto di vita individuale definito attraverso la Classificazione Internazionale ICF e ratifica la Diagnosi Funzionale redatta dallo SREE.

**ISTITUZIONE SCOLASTICA (SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA,
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO)**

Informa i genitori riguardo alle particolari difficoltà di apprendimento e/o di relazione e li consiglia di contattare i medici di base (MMG, Pediatri di libera scelta) per l'eventuale attivazione dei servizi specialistici (SREE) e/o il CSM per i disturbi psicopatologici in età evolutiva dal quindicesimo anno di età.

Invita i genitori a contattare i Servizi Territoriali dell'Azienda Usl per attivare le pratiche necessarie all'aggiornamento della documentazione dell'alunno disabile, al passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Qualora ciò non avvenga la scuola coinvolgerà il Servizio Sociale del Comune di residenza dell'alunno.

Provvede ad inoltrare all'Ufficio Scolastico Regionale la documentazione relativa agli alunni disabili per l'assegnazione degli organici e per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Collabora con gli operatori dei competenti Servizi Territoriali e i genitori alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Convoca il GLH d'Istituto composto dal Coordinatore dell'UMVee, l'Assistente Sociale ASL e l'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'alunno disabile. Il GLHI dovrà essere convocato nel mese di settembre e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico, al fine di individuare, programmare e adottare strategie d'intervento, inclusione e integrazione dell'Istituzione Scolastica

Programma il GLH d'Istituto, gestito autonòmamente dalle singole istituzioni scolastiche, che avrà il compito di determinare i modelli organizzativi e di adottare i protocolli pedagogici. Convoca, per mezzo di posta elettronica, i GLH operativi per verificare l'andamento del PEI per ogni singolo alunno da svolgersi: il primo incontro nei mesi di Ottobre e Novembre per la programmazione; il secondo incontro tra Febbraio/Marzo per la verifica e il monitoraggio, fermo restando la disponibilità di tutte le istituzioni di incontrarsi, se necessario, anche in tempi intermedi.

Gli incontri si terranno se in mattinata presso le scuole, se di pomeriggio presso le sedi del Servizio SREE di Marsciano o Todi e, per gli alunni con disturbi psicologici dal 15 anno di età, presso la sede del CSM di Marsciano.

Convoca nell'ultimo GLH operativo Febbraio/Marzo per gli alunni che frequentano l'ultimo anno di ogni grado scolastico, laddove non sia un Istituto Comprensivo, il coordinatore della disabilità del grado successivo prescelto dall'alunno per garantire un progetto di continuità educativa.

Convoca nell'ultimo GLH operativo Febbraio/Marzo per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola superiore il servizio sociale disabili adulti che prenderà in carico l'alunno disabile al termine del percorso scolastico.

Collabora con i Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per l'individuazione di interventi volti alla realizzazione di specifici progetti individuali e/o d'Istituto

Cura la raccolta della documentazione di ogni esperienza scolastica ed extrascolastica dell'alunno in un fascicolo personale, che lo accompagnerà nel passaggio tra i vari ordini di scuola, in un processo di continuità istituzionale, didattica e pedagogica e in quello scolastico e sociale, inteso nel senso più ampio e pertanto mirato all'inserimento lavorativo.

Provvede tramite il Dirigente Scolastico, nell'ambito degli autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, alla nomina di Collaboratori Scolastici

con funzioni aggiuntive per esigenze di particolare disagio e cura della persona.

Collabora con i Servizi socio-sanitari del Distretto e con i Servizi socio-assistenziali dei Comuni della Zona Sociale n. 4 per la promozione e l'organizzazione di progetti integrati di formazione e aggiornamento su tematiche relative alla disabilità.

Promuove percorsi di formazione/orientamento attraverso stage aziendali e tirocini: nell'ultimo GLH operativo del secondo anno e/o nel primo del terzo anno della scuola secondaria di secondo grado e ne stabilisce le modalità più adeguate per costruire un progetto di alternanza scuola-lavoro.

COMUNI DELLA ZONA SOCIALE N. 4

Il Comune ha il ruolo di promuovere le politiche per l'integrazione sociale e scolastica degli alunni con disabilità, sostenendo la collaborazione con i genitori, in raccordo con i servizi sanitari e socio-sanitari dell'Usl Umbria n.1 e le istituzioni scolastiche.

Nei percorsi scolastici e formativi il Comune favorisce e sostiene la personalizzazione degli interventi, individuando tutte le risorse e i contesti necessari a realizzare il massimo dell'integrazione.

Le azioni dei Comuni sono volte a favore degli alunni disabili iscritti a scuole pubbliche, statali e paritarie.

Il Comune fornisce il servizio di supporto scolastico, nel rispetto del Regolamento vigente e compatibilmente con le proprie risorse ordinarie di bilancio. Tale servizio è finalizzato all'integrazione degli alunni disabili attraverso interventi che affianchino e supportino l'assistenza specialistica, fornita dagli Enti preposti.

La figura dell'operatore ad personam risponde all'indicazione della L. 104/92 e quindi svolge gli interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale, della comunicazione e delle relazioni sociali dell'alunno disabile. In particolare:

Supporto al consolidamento e sviluppo delle competenze relazionali, sociali e comunicative;

Supporto al consolidamento e sviluppo delle autonomie personali e della cura del sé:

Supporto all'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

Il Servizio Sociale in capo ai Comuni della Zona partecipa ai GLHI d'Istituto, nei quali programma e condivide con un'equipe multidisciplinare l'intervento di assistenza ad personam, definendo le modalità ed il monte orario settimanale. Il Servizio Sociale inoltre:

Acquisisce le richieste dei genitori -corredato da certificazione ISEE- e della scuola circa il monte orario settimanale;

Valuta e dispone l'attivazione del servizio;

Partecipa all'Unità di Valutazione Multidisciplinare per l'età evolutiva.

La definizione del suddetto intervento da parte dei Comuni in qualità di titolari del servizio è legata alla definizione del progetto educativo, che è parte integrante del P.E.I. scolastico, nonché del progetto di vita del bambino.

Il Comune garantisce il servizio di trasporto, ai sensi della l. 104/92, compatibilmente con le proprie ordinarie risorse di bilancio.

Il Servizio Sociale in capo ai Comuni definisce, attraverso il Servizio di Accompagnamento al Lavoro, iniziative volte a favorire il raccordo tra Scuola, formazione professionale e mondo del lavoro.

Il Servizio Sociale in capo ai Comuni collabora con i servizi socio-sanitari del Distretto e con le scuole della Zona Sociale per la promozione e l'organizzazione di progetti integrati di inclusione, formazione e aggiornamento su tematiche relative alla disabilità.

TEMPI E PROCEDURE

GLH Interistituzionale: tra le istituzioni firmatarie dell'accordo è previsto, se necessario, un incontro annuale convocato dai Dirigenti Scolastici firmatari dell'Accordo, per l'utilizzazione più efficace sia degli insegnanti di sostegno assegnati nel territorio, sia degli operatori ad personam assegnati dai singoli Comuni.

Per gli alunni di nuova iscrizione, entro il mese di Gennaio di ogni anno e per i casi rilevati entro l'anno, la scuola dovrà sollecitare i genitori ad attivare la procedura per l'accertamento di handicap per consentire all'UMVee la formulazione della Diagnosi Funzionale attraverso la classificazione internazionale ICF.

La Diagnosi Funzionale, per le situazioni già in possesso della L.104/92 dovrà essere aggiornata da parte dell'UMVee, ad ogni passaggio dell'alunno ai vari ordini scolastici, entro il termine dell'anno scolastico in corso, salvo richiesta specifica del GLH operativo, in special modo durante i cinque anni della Scuola Primaria.

L'aggiornamento della Diagnosi Funzionale deve essere richiesto all'UMVee dai genitori attraverso i servizi socio-sanitari ASL e andrà redatto entro il termine dell'anno scolastico in corso.

La Scuola concorda con i servizi sanitari ASL gli incontri per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale che dovrà essere redatto entro il mese di Dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Il Profilo Dinamico Funzionale va aggiornato secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

Entro il mese di Dicembre dell'anno scolastico di riferimento la Scuola redige, in collaborazione con i Servizi Sanitari, Socio-assistenziali, gli operatori ad personam e i genitori il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I). La programmazione e il monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato verranno effettuate di norma nei mesi di Ottobre/Novembre e Febbraio/Marzo. Ciò deve avvenire al di fuori dell'orario di intervento dell'operatore ad personam che deve essere presente insieme a tutti i componenti dell'equipe per tutta la durata della riunione.

Il servizio di assistenza ad personam, erogato dai Comuni ai sensi della legislazione vigente, è condiviso in sede di GLH d'Istituto. La scuola provvederà a formalizzare la richiesta al Comune di residenza dell'alunno.

Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno dei vari ordini di scuola, ai GLH sarà invitato il rappresentante della Scuola dell'ordine successivo; inoltre, per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di secondo grado, parteciperà il Servizio Sociale per disabili adulti, in modo da prevedere opportuni progetti-ponte.

Per gli alunni che frequentano gli ultimi tre anni della scuola secondaria di 2° grado sarà opportuno prevedere all'interno del PEI la programmazione di percorsi formativi "ponte" scuola-lavoro, coinvolgendo gli Enti Pubblici preposti e il Privato Sociale, nonché le rappresentanze territoriali delle categorie produttive.

Il Servizio Sociale dei Comuni e dell'Usl Umbria n. 1 può definire iniziative volte a favorire il raccordo tra Scuola, formazione professionale e mondo del lavoro -anche attraverso il Servizio di Accompagnamento al Lavoro.

VERIFICA DELL'ACCORDO

I rappresentanti degli Enti firmatari potranno riunirsi al bisogno per verificare e garantire la corretta applicazione del presente Accordo e apportare eventuali modifiche ed integrazioni condivise da tutti i Soggetti firmatari, al fine di migliorarne ed adeguarne l'applicazione, purché non vengano alterati i principi fondamentali dell'Accordo stesso.

VALIDITÀ DELL'ACCORDO

Il presente Accordo Operativo ha validità di cinque anni e, alla sua scadenza, potrà essere rinnovato.

Gli Enti firmatari si impegnano a prevedere annualmente nei propri bilanci, compatibilmente con la disponibilità di risorse ed in relazione ai bisogni d'integrazione, i fondi necessari alla realizzazione degli impegni previsti nel presente Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto,

COMUNE DI COLLAZZONE

COMUNE DI DERUTA

COMUNE DI FRATTA TODINA

COMUNE DI MARSCIANO

COMUNE DI MASSA MARTANA

COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO

COMUNE DI SAN VENANZO

COMUNE DI TODI

AZIENDA USLUMBRIA1

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "MAGNINI-MAMELI" DI DERUTA

DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO "IV NOVEMBRE" MARSCIANO

DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO "AMMETTO" MARSCIANO

ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "SALVATORELLI-MONETA"

ISTITUTO COMPRENSIVO "CIUFFELLI" MASSA MARTANA

DIREZIONE DIDATTICA DI TODI

ISTITUTO ISTR. 1° GRADO "COCCHI-AOSTA" TODI

ISTITUTO ISTR.SUPERIORE "CIUFFELLI EINAUDI" TODI

LICEO "JACOPONE DA TODI" TODI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN VENANZO


Allegato n.1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L. n.517 del 4.08.1977 "Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico";

D.P.R. n.616 del 24.07.1977 "Trasferimento e delega di funzioni amministrative dello Stato a Regioni, Province e Comuni";

L. n. 104 del 5.02.1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate";

D.M. 9.7.1992 "Indicazioni sui criteri per la stipula di accordi di programma fra l'Amministrazione Scolastica, Enti Locali ed ASL concernenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap";

D.P.R. n. 297 del 24.02.1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap";

D.lgs n. 112 del 31.03.1998 "Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo 1 della L. n.59 del 15.03.1997";

L. n. 124 del 3.05.1999 "Trasferimento del personale degli Enti Locali alle dipendenze dello Stato";

D.lgs n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

L. n. 328 del 8.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

D.P.C.M. 14.2.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione socio-sanitaria";

Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.3390 del 30.11.2001 "Assistenza di Base agli Alunni in situazioni di handicap";

L. n. 289 del 27.12.2002 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)";

	D.P.C.M. n.185 del 23.02.2006 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n.289";
	L.R. n. 28 del 16.12.2002 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio";
	D.G.R. n. 441 del 21.04.2004 "Ruolo composizione e livelli di coordinamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione Disabili per l'età adulta e l'età";
	D.G.R. n. 548 del 12.05.2004 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del D.P.C.M. 14.02.2001";
	D.G.R. N. 21 del 12.01.2005 "Approvazione dell'atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del D.P.C.M. 14.02.2001";
	D.G.R. n.2288 del 20.12.2006: "Attuazione DPCM 23.2.06 n.185 relativo a Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art.25, C.7, L.27.12.2002 n.289";
	D.G.R. n. 1175 del 14.02.2007: "Costituzione di un gruppo Tecnico Regionale di coordinamento per l'applicazione della DGR n.2288 del 20.12.06 in attuazione del DPCM n. 185 del 23.02.2006";
	L.R. n.9 del 4.06.2008 "Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni";
	D.G.R. n.230 del 23.02.2009 "Atto di indirizzo di cui all'art.6,comma 2, della L.R. n. 9/2008" Criteri per la composizione delle Unità di Valutazione Multidisciplinari e criteri di classificazione dei casi sottoposti a valutazione di non autosufficienza";
	Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.4274 del 4.08.2009 "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità";
	D.G.R. n.1708 del 30.11.2009 "programmazione delle risorse riferimenti metodologici per la redazione del Piano Attuativo del Prina e per il Programma operativo, approvazione

Nomenclatore Tariffario";

L.R. n.26 del 28.12.2009 "Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato e Servizi Sociali";

L.R. n. 11 del 9.04.2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali".

Walter Giardina
Colombas
Sergio Guarante
Valentino Di Stefano
Giuseppe Brini
Daniela Simeoni
Luisa Cicali
Antonella
Chiara Robello
Emanuele
Michele
Imparato
Wilhelm
Stefano Melchiori
Giovanni Saccoccia